Anno XLI. Sabato-Domenica 28-29 Gennaio 1888 N. 23

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'Ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli come letti nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

SPECCHIETTI

La Gazz. dell' Emilia — un tempo trasformista, indi antitrasformista e che ora tenta dar vita ad un altro trasformismo, che non siamo ancora arrivati a comprendere, in che differenziarebbe dal primo e ce abbia maggiori probabilità dell' altro di riescire — la *Gazz. dell' Emilia* — diciamo — porta giuliva e trionfante una lettera che il venerando Cavalletto — il Nestore dei deputati moderati — ha fatto pubblicare su l' *Euganeo* di Padova.

In tale lettera il vecchio patriota trova inopportuno un nuovo Congresso delle Associazioni monarchiche a Roma, per tema che il Congresso possa « mettersi in antagonismo con la legale rappresentanza del paese, o atteggiarsi in opposizione al Governo. »

E sopratutto quest' ultima possibilità, che l' on. Cavalletto teme di più, dacchè egli crede, che, « nella situazione presente politica della patria nostra, necessaria e doverosa la concordia di tutti gli italiani, nel dare appoggio e forza al Governo del Re, per far fronte, con dignitosa fermezza ed equanimità, alle insidie della reazione clericale, la quale, dopo aver simulato spiriti di conciliazione fra l' Italia e la Chiesa, cospira all' interno ed all' estero, e per fare fronte, con calma sicura, al trasmodare d' inguste passioni, che agitano una vicina nazione, colla quale ogni onesto italiano desidera vivere in pace e amicizia. »

Abbiamo voluto riportare integralmente il brano principale della lettera dell' on. Cavalletto, per dimostrare quale deplorevole confusione d' idee sia entrata a scombussolare le menti del partito moderato; da quali meschini specchietti si lascino abbacinare uomini, che pur han sempre avuto lo sguardo acuto e la mente lucida.

Dunque, secondo l' on. Cavalletto e secondo la *Gazz. dell' Emilia*, che lo approva e lo encomia, pel partito moderato, o — se pure non si vuol più sentire parlare di un tal partito — per gli uomini che professano idee contrarie al giacobinismo più o meno larvato, che è in teoria, il vangelo della sinistra storica, imperante ed imperversante, ora più che mai, nel suo spirito, se non nelle persone degli antichi suoi capi; sarebbe suonata l' ora di abbassare la bandiera? Dunque noi dovremmo scordare il nostro passato; rinnegare i principi nei quali abbiamo sempre avuto fede; posare le armi, disperderci, scomparire totalmente; proprio nell' istante, in cui si minacciano al paese leggi, che non possiamo a meno di ritenere esiziali, se non contraddicendoci e sconfessando noi stessi nel modo più deplorevole e vergognoso? E tutto questo perchè? Per timore di due vani fantasmi: le cospirazioni del Vaticano; l' ostilità della Francia.

Che il Vaticano cospiri ai danni dell' Italia, può darsi; che la Francia ci sia ostile lo sappiamo. Ma che vuol dir ciò? Il Vaticano ha pur cospirato dal 1870 fino 1876 ed in modo ben più palese e pericoloso che non faccia oggidì, e malgrado questo la vecchia sinistra storica non ha cessato un solo istante dal fare la più accanita opposizione contro quei partiti, che pure avevra guidato l' Italia al compimento della sua unità ed indipendenza. Supponiamo anche che il Vaticano avrà seguitato a cospirare dal 1876 fino al 1885 e, ciononostante, il partito moderato non si è punto creduto obbligato da carità di patria di smettere dal a sua opposizione al Governo di sinistra; nè, dopo, la sinistra storica ha dato tregua al governo trasformista. Che significano, dunque, queste strane, irragionevoli paure, che ispira il Vaticano, alle quali dovremmo sacrificare i nostri più fermi convincimenti?

L' ostilità della Francia? Ma, buon Dio! Sono appunto i moderati, che, pur deplorandola, l' hanno vista inevitabile ed hanno spinto il Governo a prepunirsi in tempo contro di essa. Non furono forse i moderati che propugnarono, più strenuamente degli altri, la triplice alleanza, che ci permette di vivere abbastanza sicuri di fronte alla possibilità di un colpo di testa, per parte degl' irrequieti nostri vicini?

Per carità, non si dica che sono i moderati, i quali possono indebolire l' azione del Governo, qualunque esso sia, al cospetto dello straniero. I moderati hanno date troppe prove di senno politico e di patriottismo, perchè sia lecito nutrire un siffatto timore. La più bella prova si è, che fu appunto da essi, che l' on. Crispi ricevette il più caldo appoggio, allorquando mostrò non volersi scostare dalla politica estera iniziata da Mancini e proseguita dal conte di Robilant.

Ci sembra sia venuto il tempo di smetterla con questi ridicolissimi timori della reazione clericale, che non hanno più ragione di esistere, dopo che il potere temporale dei Papi è cessato da quasi vent' anni, senza che nessuno abbia ancora levato un dito per ristabilirlo. I pericoli veri, reali, sono di ben altra natura e provengano dalle riforme politiche ed amministrative, che il governo presiedendo dall' on. Crispi medita e sicuramente infliggerà al paese, se lo si lascia fare.

Ogni moderato, per esempio, che non volesse rinnegare il proprio partito, al cennuncio di una riforma amministrativa, qual' è quella ideata dall' on. Crispi e che non potrebb' essere maggiormente informata ai principi del più schietto giacobinismo; si sarebbe fatto, un tempo, lo scrupoloso dovere di combatterla con tutte le sue forze. Questo, infatti, è il vero pericolo; le altre cose sono mere fanfaluche; specchietti coi quali il Ministero cerca far cascare le misere allodole moderate nella rete. E fa davvero pene, che di allodole siffatte ve ne siano tante.

NOTIZIE D' AFRICA

Massaua 22

Kantibai ha fatto una razzia nel territorio di Temarian. Prese 200 buoi che portò ad Emberemi.

La situazione verso Asmara è invariata. Corrono voci vaghe di truppe che vanno ad Heaguno fra Asmara e Adua.

Ieri durante la commovente cerimonia di Dogali, San Marzano ha ricevuto dispacci affettuosi diretti alle truppe d' Africa, dalla Fratellanza militare ed i sensi del Municipio di Bari e degli studenti.

L' *Esercito* parlando della situazione in Africa dichiara che l' occupazione di Sahati è certa. Anzi a quest' ora vi sarebbe un forte distaccamento di truppe di fanteria e del genio, le quali stanno fortificando.

Aggiunge che le truppe potrebbero estendersi ad Araf li, ad Uah e a Zula. Ignora però se a questa estensione del nostro piano le forze che abbiamo in Africa siano sufficienti.

A Roma mancano notizie dirette dall' Africa.

— L' *Opinione* pubblica una lettera di Giorgio Thompson scritta da Firenze e trattante gli affari d' Africa.

L' *Opinione* rileva essere oramai opinione generale che la spedizione non è abbastanza forte per prendere un iniziativa offensiva ed è superiore allo scopo prefissosi di riprendere le perdute posizioni.

L' *Opinione* lamenta che fin da quando si decise la spedizione, c' era una mancanza assoluta di programma.

NOTE PARLAMENTARI

La discussione della legge per l' aumento del dazio sugli zuccheri e sul glucosio si può dire che sia stato un severo e schiacciante atto di accusa contro l' on. Magliani. Risultò dimostrato che gran parte dei bonifici che si aspettavano dalla legge di catenaccio andarono frustati per l' imprevidenza del ministro delle finanze.

E assai commentato l' attacco che mosse oggi a Magliani gli on. Lucca e Branca. La Camera ne fu vivamente impressionata, e così si spiegano i 90 voti contrari dati alla legge nello scrutinio segreto.

Si giudica poi che l' on. Crispi, non prendendo parte alla discussione, abbia voluto far comprendere che abbandona l' on. Magliani alla propria sorte.

Dopo ciò si ritiene che la posizione del ministro delle finanze sia molto scossa.

Le dichiarazioni del presidente del Consiglio in risposta all' interrogazione dell' on. Rubichi sulla sorte degli operai italiani in Francia furono accolte con molta incredulità.

Nei corridoi della Camera si vociferava che Flourens abbia risposto a Crispi che il licenziamento degli operai italiani dagli uffici delle costruzioni navali di Tolone è dovuto semplicemente ad una temporanea scarsezza di lavoro, e che il governo non lascierà influenzare da coloro che brigano per creare imbarazzi alla Repubblica.

IN VATICANO

Il papa ha ricevuto monsignor Azarian, patriarca armeno cattolico.

— Il 31 corrente arriverà a Roma un nuovo pellegrinaggio francese, proveniente dalla Linguadoca.

Questo pellegrinaggio si tratterà a Roma pochi giorni, e ripartirà il 2 febbraio per la Francia.

Il Principe ereditario d' Italia fidanzato

Il *Corriere della sera* dà con riserva la seguente notizia che gli viene telegrafata:

Monaco (di Baviera) 26. — « Il principe ereditario d' Italia si è fidanzato colla principessa Enrichetta del Belgio. È imminente la pubblicazione ufficiale di questa notizia. »

(La principessa *Enrichetta*, Maria, Carlotta, Antonietta è figlia del principe Filippo, conte di Fiandra, fratello del Re Leopoldo del Belgio; essa è nata a Bruxelles il 30 novembre 1870; ha dunque poco più di 17 anni).

Nuovi pericoli pel trattato di commercio

Dicesi che i delegati francesi domanderanno che si continuino le trattative delle voci che non presentano gravi difficoltà, lasciando pel momento in disparte quella del bestiame. I delegati italiani invece proporranno di seguire il metodo inverso.

Ora i francesi insisteranno nella loro proposta, si sospenderebbero di nuovo i negoziati.

IL PROCESSO PISSAVINI

L' ex prefetto Pissavini comparirà dinanzi alla Corte di giustizia del Senato verso il 10 febbraio.

Oramai si è perduta ogni speranza d'indurlo a dimettersi da senatore.

IL MINISTERO DELLE POSTE, TELEGRAFI E FERROVIE

Si vocifera che quanto prima verrà istituito con decreto reale, il ministero delle poste, telegrafi e ferrovie, e che sarà offerto all' onorevole Lacava.

L' assoluzione del deputato Guglielmini

Da Salerno si scrive che il Tribunale ha emesso sentenza di insistenza di reato a favore dell' on. Guglielmini, accusato, come ricorderanno i lettori, di avere sperduto la propria tessera ferroviaria al duca Spinelli di Lavriano perchè potesse godere della gratuita circolazione sulle strade ferrate.

Dalla Capitale

Roma 25 Gennaio

La nomina fatta ieri dagli uffici di altri quattro commissari contrari al progetto di legge sull' ordinamento bancario non lasciò dubbio circa alla sorte che questo progetto avrà nella Commissione.

Credo che anche gli uffici quinto e sesto eleggeranno domani commissari contrari al disegno di legge, ma anche ammessa l' ipotesi che quei due commissari fossero favorevoli, la maggioranza della Giunta è contraria.

I sette commissari finora nominati sono gli on. Doda, Branca, Di Sesa, La Porta, Lacava, Tegas e Fortis. Quest' ultimo fu eletto dopo ballottaggio coll' on. Vacchelli, che pur era contrario; il Tegas fu preferito all' onor. De Zorbi nel suo ufficio.

È probabile che la commissione nomini presidente l' on. Doda.

È pur troppo assai difficile condurre in porto una legge sulle banche in un paese come il nostro, nel quale è sì viva la concorrenza di cinque istituti, concorrenza che si traduce poi in lotta di interessi regionali, che hanno nel Parlamento ecco gagliardo e difesa energica.

Si volle vedere nel progetto ciò che non è, cioè un trattamento migliore all' Istituto maggiore e non mancano le esagerazioni arifiziose di chi scorge o finge scorgere in esso il germe di morte di almeno due degli istituti minori.

Ora che avverrà? si domandano da ogni parte. La commissione respingerà puramente e semplicemente il progetto e presenterà relazione negativa, oppure discuterà col ministero modificazioni sostanziali, col proposito di indurre la Camera a discuterlo? A me pare più probabile questo secondo partito.

L' idea del rigetto puro e semplice non mi sembra in armonia colla necessità riconosciuta da tutti di risolvere prima del 1890, il problema bancario.

Una soluzione più o meno conforme a certi principii o a certi interessi, è indispensabile, imperocchè col 1890 scadono i termini del le condizioni esistenti e uno Stato non può cadere nell' anarchia in materia di credito e di circolazione, senza gravissimi danni per lo stesso e per la situazione economica del paese.

E vero che si potrebbe anche fare una

semplice legge di proroga delle condizioni esistenti, ma anche questo provvedimento susciterebbe vive discussioni e gravi ripugnanze e tutte il problema bancario si imporrebbe inevitabilmente al parlamento.

E credo che la Commissione studierà un contro progetto e tenterà di farlo accettare dal ministero, il quale in definitivo non mi pare immaorato del suo parto.

Si dice anzi che l'on. ministro Grimaldi, il quale ha circa al credito opinioni opposte a quelle dell'on. Maglioni e dell'on. Ellena, vero padre del progetto di legge, non desideri di meglio che veder la Camera eccitare il governo all'espansione nella circolazione e a dare base diversa dalla proposta all'ordinamento Bancario.

Si aggiunge che l'on. Crispi non sia punto persuaso che il progetto presentato sia il *non plus ultra* nella materia bancaria e l'articolo dell'altra sera della *Riforma* da credito a questo apprezzamento.

Il progetto di legge sulle banche non verrà per ora discusso e quindi avremo tempo di far pronostici ed apprezzamenti.

—

Se è vero il proverbio che uomo allegro è buon i' anita, bisogna credere che alla Camera vi siano molti deputati aiutati dal Cielo, perchè allegri. Come potrebbe spiegarsi altrimenti che con un eccesso di *allegria* il risultato della votazione di ieri, oggi proclamato, per la nomina di tre commissari di sorveglianza sull'amministrazione del Fondo pel culto? Ebbero maggior numero di voti i tre deputati *Papa*, *Episcopo* e *Curati*.

In bello spirito lanciè questi tre uomini come candidati per una commissione che deve vigilare l'amministrazione del Fondo pel culto e vi si trovarono 84 che votarono pel *Papa*, 74 per l'*Episcopo* e 68 per *Curati*. Ci fu la grandazione nella gerarchia!... Vedremo domani se nel ballottaggio rimarrà almeno il *Papa!...*

L'on. Presidente ridera annunsiando oggi il risultato della votazione. A me pare che scherzi di questo genere non contribuiscano al credito dell'assemblea.

—

Si annunzia da Parigi, sulla fede del *Soleil*, che il governo della Repubblica ha deciso il richiamo da Roma dei negoziatori pel trattato di commercio, riconoscendo impossibile la conclusione del trattato.

Io so che fino ad oggi l'on. senatore Tassaroncre de Bort non aveva ricevuto dal suo governo comunicazione alcuna ed egli è sempre in aspettazione delle risposte del ministero al rapporto inviato a Parigi sulle questioni discusse coi delegati italiani.

Vi ha dei segni di volte assai difficili in questi negoziati sono grari e che sono rese anche più gravi dalle deliberazioni che van prendendo le commissioni doganali francesi e le adunanze dei gruppi parlamentari.

È un metodo strano e nuovo quello dei francesi di convocare adunanze parlamentari mentre pendono negoziati internazionali. Queste adunanze non possono che aggiungere ostacoli a quelli, non lievi, che già incontrano l'opera dei delegati.

Se le trattative si interromppessero ora, quando si riprenderebbero? Mi pare inverosimile che potessero riprendersi in febbraio e quindi alla fine di quel mese risorgerebbe la questione della proroga del trattato dell'81.

La proroga a tutto febbraio fu concedata per la considerazione che si iniziavano le trattative per la nuova convenzione. Come potrebbe accordarsi un'altra proroga se le negoziazioni finora condotte avessero dimostrato la impossibilità di un accordo?

—

L'Università è chiusa. Ecco il consueto effetto dei disordini degli studenti; anche i diligenti subiscono il danno dell'opera dei negligenti e chiassosi.

È superfluo dirvi che la maggioranza degli scolari deplora le cagioni che produssero l'effetto di interrompere il corso delle lezioni. L'interruzione durerà più o meno lungamente, a seconda delle disposizione che si manifesteranno nella scolaresca.

Bisognerebbe usar energia specialmente contro coloro che si su essere i promotori delle agitazioni e della cui colpa devono gli altri portar la pena e il danno.

Stasera si adunano i consiglieri comunali favorevoli all'erezione del monumento a Giordano Bruno. Ecco un altra adunanza che non ha il progio dell'opportunità.

Parlamento Nazionale

Seduta del 27

SENATO

Si riprende la discussione dell'ordinamento dell'istruzione secondaria classica e s'approvano i rimanenti articoli con lievi modificazioni.

CAMERA

Si convalidano le elezioni di Mattei e Valzania. Mattei giura.

S'approva e si vota a scrutinio segreto la legge per il computo delle campagne di guerra.

Crispi annunzia che Coppino risponderà all'interrogazione Bovio, appena sarà finita la discussione che lo tiene impegnato in Senato.

Il presidente propone che domani non si tenga seduta e che gli uffici si riuniscano alle ore 2 pom. per preparare lavoro alla Camera. S'approva.

Si delibera che sia posto all'ordine del giorno di lunedì il progetto per la revisione dell'imposta sui fabbricati.

Si riferisce e si delibera su varie petizioni.

La lettera dell'on. Bonghi

I nostri lettori conoscono ciò che è avvenuto alla Università di Roma, la quale è stata chiusa per riaprirsi oggi.

A proposito di questi fatti, riportiamo dal *Fanfulla* la seguente lettera, diretta fin da domenica all'on. prof. Ferri, preside della Facoltà, dall'on. Bonghi stesso:

Caro Ferri

Accademia dei Lincei, 22 gennaio 1888.

Escoti il parer mio e la condotta che terrò. Pare che l'art. 9 del regolamento che il Consiglio accademico ha risoluto di applicare, prescriva che, quando in una delle sale d'insegnamento accadano disordini, non vi sieno quindi innanzi ammessi, se non gli studenti soli iscritti al corso.

Certo l'articolo è ragionevo.e e l'applicazione può essere opportuna: ma e me sembra che questi sia il momento, il quale è posto in una condizione diversa dagli altri, e non castighi punto gli autori dei disordini, i quali, poniamo, non potranno più impedire che il professore insegni; ma avranno ottenuto quello che può essere stato uno degli intenti loro, che il professore insegni come in privato, oltrechè potranno continuare ad insultarlo, quando esce dalla scuola o quando vi entra.

Cogli studenti o to vivo Aduciosamente, o non vivo. Una Università o insegna come gli altri, o non insegno. Nella scuola entrano tutti quelli cui piace sentirmi, o non entro neanche io; soprattutto nell'insegnamento della storia, questo richiede l'indole mia.

Quelli che mi hanno fischiato l'altro giorno non m'hanno commosso punto o amareggiato l'animo; ridevo di dentro come ridevo di fuori; del resto erano pur tanti quelli che applaudivano. Se, come parecchi di questi, i sibilatori anch'essi fossero venuti alle mie lezioni dei due ultimi anni, avrebbero visto che alta e serena e libera parola è la mia: poichè quindi innanzi non vi potrebbero venire, non se ne persuaderebbero mai più.

Sicchè io conchiudo così: posso leggere ed insegnare nella Università romana, come leggono ed insegnano tutti? v'è modo di mantenere la disciplina se qualcuno la viola, oppure per difetto se non di nomi, certo di regole, non v'è modo? Quand'io non possa leggere ed insegnare, come tutti fanno, e modo di mantenere la disciplina non vi sia, e i pochi devono avervi ragione contro i molti, allora io rinuncio ad un corso, che non m'ero assunto se non per desiderio del Ministero e della facoltà.

Non vi parrà, credo, scortese se non sacrifico ad un vostro gentile desiderio la mia libertà di pensiero e d'azione.

Se invece, come pur dovrebbe essere, il contrario è il vero e i pochi, se pure persistono, possono essere persuasi o contenuti, e il diritto dei molti guarentito, io sono pronto a compiere il dover mio ed a ricominciare venerdì prossimo con una prolusione sulla *libertà della scuola*.

Certo se devo tralasciare d'insegnare, ne avrò due rincrescimenti, ma due soli; l'uno di distaccarmi da te e dagli altri colleghi: l'altro di abbandonare quei giovani in tanto maggior numero, che mi hanno dato, e quel giorno stesso e nei giorni dopo, tante testimonianze d'affetto. Si consolino, se c'è conforto in ciò, che non sono essi le sole maggioranze che i governi non sanno difendere, e dànno in preda a mineranze torbide.

Ama *Il tuo*

R. Bonghi

L'ANARCHICA MICHEL

VUOL SALVARE IL SUO ASSASSINO

Lo stato di salute di Louise Michel — quantunque i medici non siano arrivati ad estrarre la palla dal cranio — si mantiene soddisfacente.

L'unica sua preoccupazione è d'impedire che punissano Lucas.

Ha scritto una lettera alla di lui moglie concepita in questi termini:

Signora,

« Apprendo con rammarico il vostro dolore; e desidererei — per quanto è da me — di potervelo alleviare.

« Vi prego però di rimanere tranquilla, — perchè siccome è inamissibile che vostro marito abbia agito con discernimento, è impossibile egualmente che la Giustizia non ve lo renda.

« I miei amici, i medici, la stampa di Parigi e dell'Havre non cesseranno un momento dal reclamare la sua libertà.

« Chè se la libertà non gli venisse concessa ritornerei io stessa all'Havre per tenere una conferenza onde ottenere questo atto di giustizia.

« Tutta Havre accorrerebbe, ne sono sicura!

« Abbiatemi sempre vostra

« Louise Michel ».

I FATTI DEL GIORNO

Il generale Caravà, comandante la divisione militare di Ravenna, fu colto avant'ieri da male improvviso; si spera che non sia cosa grave.

A Bagnacavallo, Carlo Lugaresi veniva ucciso da certo Dellacasa per contrasti in causa di una ballerina in un festino.

Iori l'altro, entrando nella stazione di Venezia il treno diretto di Roma delle 3.40 pom., la guardia daziaria Tosini Luigi, che era di guardia alla testata del ponte, fu travolto sulle rotaie ed ebbe spezzate ambe le gambe. Morì dopo tre ore.

Era di Feltre, reduce dalle patrie battaglie del 59 e del 66, e aveva sessant'otto anni.

Non volle conforti religiosi. Le sue ultime parole furono che gli si sconsasse l'inno di Garibaldi.

—

A Napoli, certo Giuseppe Taliercio, contadino, da pochi giorni uscito dal manicomio, assalito di nuovo da accesso di folla, impugnò una zappa, nella propria casa, ed esclamando: *Per Cristo vi deve uccidere tutti*, prese a dare colpi sul capo del padre Francesco, sulla madre e sulla cognata.

Il vecchio padre morì poco dopo; la madre e la cognata stanno meglio.

—

A Sassari l'avvocato Attilio Cadolini, un giovane di 22 anni, stimato ed amato da tutti per le squisite sue qualità di mente e di cuore, figlio dell'ingegnere Pietro Cadolini, reduce garibaldino di Cremona, venne assasinato sulla pubblica via a pistolettate da una giovane donna di costumi equivoci.

Movente dell'assassinio pare sia stata la gelosia.

—

L'altro ieri un treno, fra Napoli ed Anversa, giunto alla curva della linea di Sant'Antimo, si rovesciò e tre vagoni furono ridotti in frantumi. Otto passeggeri rimasero feriti.

—

Avvenne un'esplosione di gas nelle miniere di Wellington (Isola di Vancouver nel dominio del Canadà, provincia della Colombia britannica). Centosessanta operai vi rimasero sepolti, ma molti poi si salvarono.

Non potendosi adoperare le gabbie, furono tirati su i due primi minatori colla corda, il terzo, giunto alla superficie precipitò nel fondo e rimase cadavere.

Il totale dei morti è di 50.

—

Il processo di Trieste, del quale ieri parlammo, è terminato.

Il Maffei venne condannato alla morte per mezzo del capestro; la Ribos a sedici anni di carcere duro.

Alla lettura della sentenza i due accusati rimasero impassibili.

Nella folla enorme che aspettava in piazza, la sentenza fece una viva sensazione.

—

Avantier: una sensibile scossa di terremoto fu sentita a Diano Marina presso Savona.

La popolazione spaventata abbandonò le case e gran parte pernottò all'aperto.

La scossa fu avvertita anche a Oneglia.

Durò quattro secondi.

HIGH-LIFE

Il ballo in casa Nagliati

Se la maggior compiacenza di una signora che dà una festa, è quella di sapere che i suoi invitati si sono pienamente divertiti, la signora marchesa Alaide può essere ben lietissima; perchè quanti l'altra sera intervennero in casa sua, vi hanno passato le ore deliziosissimamente.

E un fatto indiscutibile che tutte le feste e i ricevimenti di casa Nagliati riescono sempre pieni di vita, di brio, di gaiezza; perchè tale intonazione vien loro data dalla nobile Padrona di casa; ma il ballo dell'altra notte ha avuto un successo direi così, più completo, più splendido, più brillante: migliore non si poteva certo desiderare.

Alle ore 11 nelle sfarzose ed eleganti sale, ricamente accomodate e con grandissimo buon gusto per la circostanza, si trovavano numerosi invitati, avidi di danciarsi nei vorticosi giri della danza, e fu suonato il primo *Waltz*.

Un bellissimo colpo d'occhio si potè godere alla mezzanotte, quando la festa era nel suo pieno splendore. Il vedor aggirarsi accarezzata da vivissimi raggi di luce, in mezzo a un coro di soavi profumi, tanta grazia e leggiadria di signorine, tanta splendida beltà di spose, le une e le altre adorne dei più vaghi colori dell'iride colle loro multiformi gradazioni, e farecchiarsi con esse e con esse confondersi cavalieri gai nelle loro severe marsine, e brillanti del pari per lucore e l'argento delle ricche divise raddoppiavano l'effetto di luce e rendeva una vista gradevolissima, incantevole: più facile a immaginare che a descriversi.

Ho contato 120 invitati circa, la *fine fleur* della cittadinanza e delle autorità a cominciare dal R. Prefetto: oltre una cinquantina di signore, dagli sguardi del più *carnet* (a proposito di *carnet*, graziosissimo quello del ballo radiguranate una farfalla) rilevo, come capita, un qualche canno delle *toilettes* indossate l'altra sera.

Marchesa Alaide Nagliati, l'amabilità personificata, *Heliotrope* con ricami in perle; vezzo di brillanti attorno alla testa. Duchessa Massari, una elegante sfoggiatrice di bellezza, rosa pallido con blonda e perle antiche. Lo smagliante scintillio dei brillanti era solo superato dalla fulgidissima aureola di gloria, ond'è sempre circondata la sua corona d'artista e di duchessa. March. Trotti-Mosti, pizo o *moire* nero. March. Rice Costabili-Di-Bagno, elegantissima, rosa con velo ricamato in oro. Contessa Anna Mazza, splendida, raso nero. Signora Clara Cavalieri, occhio delicemente mite, elegantissima (è sua abitudine) pizzo bianco con sopraveste in *crêpe de Chine*. Signora Luisa Cava-

ieri, figurina vaporosa e delicata, come una creazione del Correggio, ma piena di brio come un *waltz* di Strauss, *tulle illusion* su stoffa di *moire*, ricchissimo *collier* di brillanti. Contessa Mosl-Giglioli, *moire* rosa e velluto nero. Signora Caroli, attraentissima, *soumon* con *moire* assortito. Signora Maggi, una bellezza nordica dal sorriso incantevole e dallo sguardo affascinante, rosa con *pelliccie* e *tulle* ricamato in argento. Contessa Rice Bonacossi, velluto nero. Signora Antonietta Zavaglia, grandiosissima, velo argentato e busto di *jais* nero. Signora Lanzanzi, tipo meridionale degna del pennello di Murillo, rosa con nodi di velluto nero. Marchesa Manes, *soumon* e velluto rosso. Signora Pirani, assai elegante, rosa con galloni d'argento. Signora Scatellari Savonuzzi, velluto rosso *crêpe de Chine*. Signora Ancona, rosso cupo e *tablier* rosa. Signora Ferrari, celeste con pomerietti bianchi. Signora De-Alberti, *vieil or*. Signora Levi, raso e velluto viola. Signore contesse Scroffa, Maffei, Scutellari in nero, ecc.

A queste s'aggiunga una graziosa nidiata di avvenenti signorine, a capo delle quali è da loro amabilissime padroncine, Luisa ed Elvira Magliati, e le due signorine Giuliana e Maria Mosti, in *tulle* bianco; *tulle* bianco argentato quello delle due sorelle maggiori. In bianco pure le signorine contesse Giglioli, maestose e d'alto stile; in rosa le signorine Ancona, Risti, De-Alberti, Scroffa, Maffei ecc.

Al tocco si è aperta la sala dov'era apprestato un *buffet* veramente sontuoso; e la schiera delle dame, condotta dai rispettivi cavalieri vi si è entrata, dando il segno dell'assalto e dell'ecatombe d'ogni vivanda. Lunga e continuata, se c'è stato più d'un cavaliere metterci tanto accanimento, come se si avessa a combattere contro un' orda di barbari. Ma il nemico invece era troppo dolce, e la sua resa fu completa.

Il *Cotillon* brillantissimo incominciava alle 3 1/2, diretto abilmente dai signori Tenente Anselmo Nagliati e conte Ercole Mosti.

Piacque moltissimo e riuscì splendido, non che per le belle e svariate figurazioni per le eleganti decorazioni di che vennero in esso a grande profusione distribuite. E superfino dire che il brio, la vivacità, l'*entrain*, onde si era incominciato il ballo, crebbe all'ultimo addirittura, rincresceva a tutti che avesse a finire un divertimento così gradito, e perciò tutti raddoppiavano d'energia; specialmente quando l'alba inesorabile cominciò ad apparire col suo pallido raggio.

Alle 8 antimeridi, dopo un confortante *déjeuner*, si chiudeva la festa; e gl'invitati partivano di Casa Nagliati portando un bel ricordo del *Cotillon*. Ma un ricordo ben più gradito e d'un prezzo inestimabile hanno avuto nell'amabilità cortesissima, nella gentilezza oltre ogni dire squisita, della nobile Marchesa Alaide, della sua simpaticissima famiglia. Tale ricordo resterà loro profondamente impresso nell'animo e quando in Ferrara si vorrà accennare ad un ballo sott'ogni rapporto splendido, si ricorderà quello del 26 Gennaio in casa Nagliati.

R. Carrozzari

EFFEMERIDE

Circolo dell'Unione

Ora che la *Società del Casino* ha cambiato l'antica sua denominazione con quella di *Circolo dell'Unione* non sembra inopportuno il ricordare alcune date storiche di questa rispettabile Società, che per fatto non comune, conta 85 non interrotti anni di vita sempre pacifica e più o meno brillante.

Diffusa sul principio del secolo dalla moda francese in Italia l'istituzione di quei ritrovi di signori convegno che col nome di *Casini* o *Ridotti* già esistevano a Venezia, nel marzo dell'anno 1803 si volle fondare anche in Ferrara un *Casino di Società* allo scopo di conversare, e divertirsi. — Sette cittadini fatti promotori raccolsero mediante sottoscrizioni N. 290 aderenti, comprese N. 80 signore, le quali per qualche tempo frequentarono anche seralmente la Società, finchè nel 1877 cessarono affatto di appartenervi. — Il locale fu fissato nell'appartamento attiguo al Teatro Comunale condotto allora in affitto da un privato, dal quale fu ceduto alla nuova Società.

La prima convocazione generale di essa fu nel 5 luglio 1803, e la solenne apertura del locale riccamente allestito ebbe luogo la sera del 28 Dicembre di detto anno.

La Direzione in origine si compose di sei presidenti che funzionavano per turno bimestrale (*), in seguito fu ridotta a tre — 1830 — e finalmente ad uno — 1883 — coadiuvato da un Consiglio di quattro Direttori — 1888. — Il numero dei soci oscillò nell' ottantesimo fra il *massimo* di 388 — 1842 — ed il *minimo* di 165 — 1882.

L' importo della corrisposta mensile originariamente fu di rom. baj. 50. aumentata poi nel 1857 a baj. 60, nel 1862 a L. 4, nel 1876 a L. 5, e finalmente nel 1887 a L. 6.

Il primo Regolamento durò dal 1804 al 45, indi venne modificato nel 1857, nel 1862 assumendo il nome di Statuto, e nei successivi anni 1869, 1877, 1882 e 1888.

La denominazione primitiva di *Casino* si cambiò convenzionalmente in quella di *Casino dei Nobili*, o *Nobile Società del Casino*, atteso il principal numero di titolati e di cittadini distinti per cariche e per censo che la componevano.

Dopo il 1859 la Società venne volgarmente chiamata *Casino del Teatro* per distinguerla dalle molte altre consimili, che, dopo i cambiamenti politici, si istituirono in Ferrara, ed ora per legale ma non irrevocabile deliberazione del 22 corr. ha assunto il nome di *Circolo dell' Unione*.

Presentemente la vita della vegliarda è tanto ringagliardita, da scommettere serenamente che compirà il *Secolo* !

Ferrara 25 Gennaio 1888 *ts.*

(*) I. Avogli Trotti conte Antonio - 2. Bentivoglio d'Aragona march. Carlo - 3. Cicognara Romani conte Stefano - 4. Massari conte Luigi - 5. Ragazzi Ruggero - 6. Strozzi march. Massimiliano Presidenti — Baratelli barone Flaminio Segretario — Nagliati Anselmo Cassiere.

CRONACA

Consiglio Comunale — E' convocato oggi al tocco.

Società Negozianti — Non poche signore della *haute* e della borghesia; molte graziose signorine; grande animazione e brio allietavano stanotte la sale sociali. Si ballò con grande *entrain* sino alle 2 antimeridiane, chiudendo la festa un brillante *cotillon* ricco e svariato nelle figurazioni, diretto dal conte Ercole Mosti. Il ballo fu preceduto dall' estrazione della tombola per la quale furono assegnati 18 premi veramente superbi.

L'esito completo e non solito di questo trattenimento lascia assai bene sperare di quelli futuri. E ne va lode alla intera rappresentanza che ha fatto le cose per bene, con parsimonia tutti di merito speciale pel Conte Mosti che oltre allo zelo e alle molte cure, crediamo ci abbia messo altresì alcun pò della sua liberalità.

Decesso — Moriva ieri nell' età di 69 anni il Maestro concittadino Cesare Morelli, che un tempo calcò con onore le scene come baritono, ed ora esercitava l'insegnamento del canto. A questo insegnamento dedicò tutto sè stesso con pazzia e con grande disinteresse verso non pochi alunni poveri che s'avviarono poi bravi artisti nella carriera. Il suo cuore generoso, battuto pure caldi palpiti di cittadino e di patriota, e codeste qualità lo mandano alla tomba con amaro rimpianto.

Sull'imbrunire oggi i professionisti della nostra città, maestri, suonatori e coristi, aggiungeranno l'ultimo accompagnamento della di lui salma nel Comunale cimitero.

Sunto annunzi legali del 27 gennaio. — Iscrizione nel ruolo dei notari del Collegio del dottor Guelfo Ferrotti, con residenza nel comune di Poggio Renatico.

— La Deputazione consorziale del secondo circondario scoli avvisa essere estensibile nei suoi uffici per gli effetti di legge, il piano di una variante allo scolo delle terre altolai nord della bonifica di Denore.

— Nota per giudizio di purgazione iniziato dall' avv. Luigi Benvenuti su un casale posto in Vigarano Mainarda dalli fratelli Zanella.

— Presentata offerta d' aumento al prezzo di prima delibera della rivendita N. 11, a Stellata, un nuovo incanto sulla base di annue L. 347 segnirà presso l' Intendenza di Finanza il 10 febbraio.

Fotografia De Rubeis — Una bellissima insegna, lavoro accurato del pittore Enrico Zannoni, è stata collocata nello stabilimento fotografico De Rubeis il quale nulla risparmiando, ha congiunto all' eleganza degli ambienti nel suo nuovo laboratorio la novità nelle macchine capaci di ritratti di qualunque grandezza, e tutti gli accessori e le comodità da assicurargli il favore del pubblico.

In questura — In Consandolo venne posto in contravvenzione l. G. perchè esercitava farmacia sprovvisto della voluta autorizzazione prefettizia.

Teatro Comunale — E' arrivato l'egregio maestro Cagnoni per assistere al concerto e all'andata in iscena della sua opera. E per affrettarne lo prove, stasera il teatro tace.

Domani e lunedì opera.

OSSERVATORIO METEORICO DI FERRARA

Giorno 27 Gennaio 1888

Altezza barometro a 0°	media mm.	756,0
« e al mare	«	758,2
Temperatura minima — 1° 8	ore 1 ant.	
« massima + 7° 8	« 2 pom.	
« media 2° 2		
Umidità relativa media 86.		
Nebulosità media 3,10 quasi sereno.		
Vento W sentito.		

Giorno 28 Gennaio

Ore 9 ant. barometro a 0° mm. 750,4.
« termometro + 0° 0.
« aspetto dell'atmosfera: sereno-nuvolo.
« vento W. sentito.
Temperatura minima — 2° 4 ore 8 ant.

PACIFICO CAVALIERI Direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)

Telegrammi Stefani

Strasburgo 27. — Il Reichsland decise d'esprimere all'Imperatore il vivo interesse dell'assemblea per la salute del Principe Imperiale.

Vienna 27 — Le imposte dirette ed indirette in Austria nel 1887 dettero 950,000 fiorini più del 1886.

Berlino 27 — Il 24 Febbrajo si farà la festa del giubileo del Papa organizzata dal deputato Reichensperger.

Al Reichstag si discute la legge contro i socialisti. Puttkammer rispondendo a Singer dimostra la necessità di rigorose misure contro i socialisti i quali negando tutto ciò che esiste non possono pretendere di essere trattati secondo la legge comune.

Berlino 27 — I deputati socialisti distribuirono al Reichstag documenti contenenti una comunicazione del capitano di polizia Fischer di Zurigo chiesta dai deputati socialisti circa l'interrogatorio di due protesi agenti di polizia prussiani, Haupt e Schrader. L'interrogatorio ne ammette risservatamente la sorveglianza che gli agenti prussiani esercitano in Svizzera sugli anarchici.

Marcè tale sorveglianza la polizia prussiana potè informare quella di Pietroburgo dell'attentato contro il Palazzo d'inverno. Chiederà d'altronde a Bismarck di protestare per il modo d'agire delle autorità svizzere che fecero una simile comunicazione a ben note persone private.

Londra 27 — Il deputato Patrick O. brien fu condannato a quattro mesi di carcere per discorsi sedizioni, Hayden giornalista a tre mesi di carcere.

Roma 27 — Oggi alla Consulta vi fu una conferenza fra i delegati commerciali italiani e francesi.

I delegati francesi comunicarono le istruzioni del loro governo. I delegati italiani riservandosi di riferirne al governo italiano. Si terrà un altra conferenza fra due o tre giorni.

Londra 26 — Un vento violentissimo funestò tutta l'Inghilterra.

Vi fu furono molti disastri in mare e parecchi accidenti di persone.

Filippopoli 26 — Al ricevimento d'oggi rispondendo alle proteste di devozione il principe disse che le popolazioni del Sud fecero sempre il dovere; ed egli spera, nelle gravi situazioni che il paese attraversa, di trovare, la stessa fedeltà in tutta la nazione.

RINGRAZIAMENTI

Cleto Bozzoli ringrazia tutte quelle gentili persone che nella luttuosa circostanza della perdita della sua amata genitrice vollero dargli prova di amicizia e conforto, ed in ispecie l' Egregio Dottore Vincenzo Bononi al quale serberà gratitudine imperitura.

Luigi Passerella, a nome anche dei congiunti, benchè addoloratissimo per la perdita della propria adorata madre Carlotta Cenacchi Passerella, avvocata in Bondeno il 19 andante mese, prende interpretare bisogno di rendere pubbliche grazie a tutte quelle egregie e buone persone, nonchè ai molti amici, che in tale luttuoso incontro addimostrarono e per lui e per la povera morta il maggiore interessamento.

In speciali modo esprime poi la sua più viva gratitudine all' ottima famiglia Bocchi - Gualtieri di Bondeno presso la quale coadivava la cara estinta all' Egregio medico condotto Sig. Dr Luigi che curò la sudetta con tutti i mezzi suggeriti dalla scienza medica e con fraterna premura; ai carissimi amici Dott. Abdon Riva e Gaetano Legnaro che, a prima o dopo la irreparabile disgrazia lo circondarono dolle più affettuose cure.

(Comunicato)

Ferrara 26. 1. 88.

In questi giorni del freddo imperante sono venuti diversi giovani di ritorno da Firenze, Napoli, Siena, ecano artigiani, pittori etc; la gentile bontà di molte persone hanno dato a questa gente la possibilità di continuare la loro via.

Grati e riconoscenti del bene che hanno ricevuto m' incaricano di ringraziarle.

Non avendo la possibilità di andare a tutti e per facilitarmi la via do pubblicamente un grazie di tutto cuore a tutti i gentilissimi nomini d' buon cuore che hanno mostrato amorevole che Ferrara è una città di bravi nomini e di gente dabbene.

Grazie molte vo a rivedi pubblicare le mie righe.

Con stima distintissima.

Georg Helmrath

La Commissione Amministrativa dell'Opera Pia Galuppi rende noto che nel giorno di giovedì 9 pel. Febbraio si terrà in Pieve di Cento un secondo incanto per l' affitto di un *Tenimento* situato in Villa di Denore.

Per informazioni rivolgersi all' Ing. Teodoro Bonati, già stadio Balboni.

CASA DA VENDERE

Via della Paglia N. 4 — Dirigersi alli signori avvocato Enrico Ferriani e Ferdinando Casotti.

CESARE ALDROVANDI
NEGOZIANTE DI STUFE
ha aperto in Via Romei N. 43 - 47
UNA NUOVA FABBRICA
di letti e mobili in ferro vuoto con vernice speciale a fuoco di colori variati eguale a quelle delle rinomate fabbriche di S. Giovanni.

Eseguisce qualunque lavoro del genere su disegno a piacere del committente.
(Prezzi limitatissimi da non temere concorrenza)
Ferrara Via Romei N. 43 - 47

AVVISO

Il sottoscritto si fa un dovere avvertire la sua numerosa clientela che nella prossima stagione invernale, oltre al grandioso assortimento in Pellicierie confezionate, ha ritirato da una casa di Parigi eleganttissimi **cappellini** da signora in pelle ultima moda, come anche **berette** per signorine e bambini a prezzi convenientissimi. Inoltre si è provvisto di una esperta sartrice di Bologna per la confezione di **paletot, mantelle** di ultimissimo modello e tiene stoffe in lana ed in seta per la confezione dei medesimi — accetta qualunque ordinazione. —

Tiene pure PELLICCIE e PALETOT foderati in pelo per uomo da L. 75 cadauno e specialità in COPPA PETRI igienici indicati dalla scienza medica.

Obici Eugenio *pellicciaio*

VANTAGGIO SENZA PARI
Vedi Avviso 4ª pag.

Chiedete Gratis Saggi ed Abbonatevi
ai più splendidi e più economici giornali di moda

LA STAGIONE

che si stampa a MILANO e la edizione francese intitolata:

LA SAISON

750,000 copie per ogni Numero in 14 lingue
U. HOEPLI, Editore in Milano
edizione comune L. **8** — di lusso L. **16** all'anno

E della Pubblicazione mensile riccamente illustrata

L'ITALIA GIOVANE

Letture in famiglia diretta dal prof. **E. De Marchi** e dalla signora **A. Vertua Gentile**
Un fasc. al mese di 64 pag: in 8 — L. **15 all'anno**
Per i Giovanetti e le Giovanette dagli 8 ai 16 anni

Dirigere domande e abbonamenti all' Edit. HOEPLI — UFFICIO POSTALE — MILANO, *Corso Vittorio Emanuele, 37.*

Gli abbonamenti a ripartire di tempo e di spesa si ricevono presso l' Amministrazione del nostro Giornale dove sono visibili Numeri di saggio.

NONNE ITALIANE
Favorite l'INDUSTRIA NAZIONALE

Rifiutate gli amidi esteri, provate, quadicate il Doppio Amido al Borace
Bandi Fratelli Marca Gallo

Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria pur rendendola di una lucida.

Si vende con garanzia.

Osservate vi sia la marca del Gallo.

Domandarlo ai Droghieri

Vendesi sciolto al prezzo di L. 1,50 al Kl. ed in scatole eleganti da ½ Kl. e ¼ Centesimi 70 e 35.

Provate e domandate ai profumieri anche la Cipria profumata Bandi *tecnica, rinfrescante, garantita pura, L. 1 grande. (Specialità della* Casa A. Bandi *Milano).*

Antico e premiato Stabil. d'Amidi e Ciprie - Doppio Amido Imperiale Bandi. Amidi uso Inglese - Scatole di 1 ½ ¼ ⅛ ⅟₁₆ ⅟₃₂ Kl. - Amidoni per industrie.
Ciprie d'ogni qualità con profumo e senza, scatole od in eleganti scatole, Piumini di Cigne e di Cigno.

A richiesta si spediscono Cataloghi e Campioni.

Nessuno può usare del nome di Amido al Borace. La ditta **A. BANFI** agirà a termine di legge contro tutti quelli che fabbricassero o vendessero anche sotto il semplice nome di amido al borace, qualsiasi altra qualità di qualunque forma.

GAETANO MARCHI
FERRARA
VIA PORTA RENO NUM. 17, 17ª E 19

AVVISA

la sua clientela che tiene un copioso deposito con vendita all' ingrosso ed al dettaglio dei seguenti materiali da costruzione:

Mattonelle e quadrettoni per pavimenti e disegni variati.
Mattoni e terra refrattari inglesi.
Cementi Portland esteri e nazionali.
Calci idrauliche diverse.

Tiene inoltre un grande deposito di stufe, franklin, cucine economiche e calorifieri, ed eseguisce qualsiasi lavoro in cemento, garantendone la solidità e durata.

E' APERTA L ASSOCIAZIONE PEL 1888
al premiato Giornale

L' ITALIA AGRICOLA

Si pubblica al **10**, **20** e **30** d'ogni mese, in 24 pagine illustrate
Abbonamento annuo per tutta Italia: Lire 15
con diritto al premio di due volumi
Numero di saggio a richiesta
Amministrazione — MILANO — Via Silvio Pellico N. 6
Gli abbonamenti si ricevono anche dagli Uffici Postali del Regno

---

VANTAGGIO SENZA PARI
per sole Lire 25

Si riceve franco di porto in tutta Italia UN MAGNIFICO SERVIZIO DI TAVOLA E DI DESSERT in argento fenice finissimo e brevetato di cui la bianchezza è garantita per **15** anni.

Pezzi N.	
6	Coltelli da tavola con lame d'acciajo fino.
12	6 Forchette e 6 Cucchiai in argento fenice.
12	6 Forchette e 6 Cucchiai da dessert in argento fenice.
12	6 Cucchiai da caffè e 6 da mocca in argento fenice.
2	1 Cucchiaro da minestra e uno da latte.
6	6 bellissimi Piatti da frutta con figure Giapponesi.
6	6 magnifici porta ova o 6 piatti da zucchero.
2	2 - 1 Tiera e 1 Zuccheriera.
2	2 bei Candelabri da salone.

In tutto **66** pezzi che formano il più bel ornamento da tavola che si può trovare e rappresentante un valore di Lire **250** — per sole *Lire* **25**.
Pel solo per pelire Cent. **25** il pacco.

Un eccellente servizio per trinciare Lire **6,50.**
Un magnifico servizio da frutta, N. 6 Coltelli e 6 Forchetto con eccellente lame dorate con manichi di porcellana cttraina, ultima novità. — Lire **10.**
Una magnifica catena da orologio in oro doublè per Signori - Lire **6.**
Queste catene sono lavorate in modo elegantissimo che neppure i più esperti conoscitori le possono distinguere dall'oro fino, este conservano sempre il colore e il fascino dell'oro e rimpiazzano perfettamente una catena d'un valore di Lire **100** — Catene per Signora elegantissimamente lavorate - Lire **6.**

Spedizione contro invio dell'importo relativo a mezzo di Vaglia postale, o conto assegno.
Tutte le domande si devono indirizzare esclusivamente al Sig. GIULIO NACHMIAS, *Proprietario della Casa d'Esportazione VIENNA (Austria) Stadt Postfach.*

Gli articoli che non convengono si accettano di ritorno e il danaro ricevuto sarà subito rimandato.
La casa d'Esportazione di GIULIO NACHMIAS è sola autorizzata colla vendita dell'argenteria fenice e garantisce permanente l'eccellente qualità della sua merce. Il pubblico è quindi pregato di guardarsi verso i falsi annunzi.

EMULSIONE DI SCOTT
d'Olio Puro di FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grata al palato quanto il latte.

Premiata tutte le volte dalle Alte Onde di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce le Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la Debolezza generale.
Guarisce la Scrofola.
Guarisce le Malattie Nervose.
Guarisce il Raffreddori.
Guarisce tutti i Raffreddamenti nei fanciulli.

È ricostituente dei medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano il stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. **SCOTT e BOWNE - NUOVA - YORK**

In vendita da tutti i principali Farmacisti a L. 5,50 la Bott. ed in essere e del premiati A. Manzoni & C. Milano, Napoli, Napoli - Via Pignatelli Villani e Calderon, Napoli, Roma.

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE
restituita a tutti senza medicine senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

Revalenta Arabica

Guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, flatuosità, diarrea, confinamento, giramenti di testa, palpitazioni nervosi d'orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del respire del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asme, bronchiti, tisi (consunzione), malattie della gorgia, reni, vesica, melanconie, deperimento, reumatismi, gotte tutte le febbri, catarro, convulsioni, nevralgie, sangue viziato, idropisia, malattie cutanee di freschezza e di sangue nervose; 37 anni d'invariabile successo.
Estratto di N. 100,000 cure, compresse quella di S. M. l'imperatrice Nicola di Russia, di S. S. il Papa Pio IX; del dottore Bertini di Torino; della marchesa Castelnetarot, di molti medici del Mon di Pinsker, della marchesa di Bibbian, ecc.
Cura N. 67,811. — Castiglion Fiorentino, 7 dicembre 1869.
La Revalenta da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente. Mi reputo con distinta stima. Dott. Domenico Pallotti.
Cura N. 79,4pa. — Serravalle Scrivia, 19 settembre 1870.
Le rimetto vaglia postale per una scatola della sua meravigliosa farina Revalenta Arabica la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc.
Prof. Pietro Canevari, Istituto Grillo.
Cura N. 67,3a1. — Bologna 8 settembre 1869.
In omaggio al vero, nell' interesse dell' umanità e col cuore pieno di riconoscenza, vengo ad unire il mio elogio ai tanti ottenuti dalla sua deliziosa Revalenta Arabica.
Cura N. 66,184. — Prunesto, 24 ottobre 1866.
Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, ne il peso de' miei 84 anni. Le mie gambe divennero or sì, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito annualati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi e contomi chiare la mente e fresca la memoria.
D. P. Castelli Beccel. in Teol. ed Arcipr. di Prunesto.
Cura N. 49,5aa. — Il signor Bladuin da ostegnatesse, completa paralisia della vescica e delle membre per essere stato storpiato.
Cura N. 49,849. — Maddalena Maria Joly di 80 anni da costipazione, indigestione, nevralgie, locomiia, sana e cassa.
Cura N. 46,466. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di orecchi.
In seguito a febbre miliare caddi in istato di completo deperimento sofferendo continuamente di infiammazione di ventre, colica d'stero delori per turro il corpo, sudori terribili, tanto che cambiato avrei la mia età di venti anni gli quella di due vecchia di ottan... ...e di avere un po' di salute. Per grazia di D... ...ho pero madre mi fece prendere la sua Revalenta Arabica, la quale mi ha ristabilita, e quindi ho creduto mio dovere rivolgere questa per ringraziarla salute che a lei debbo.
Clementina Sarti, anni 48, via S. Isaia.
Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzo della Revalenta naturale:
In Scatole un 1/4 di chil. L. 2,50; 1/2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19, 6 chil. L. 42.
Deposito generale per l' Italia presso i signori PAGANINI e VILLANI, N. 6, Via Borromei in Milano ed in tutte le città presso i farmacisti e droghieri.
CESENA, Cazzoni Agostino - G. Giorgi e figli, farmacisti, strada Dandini — FAENZA, Pietro Botti, farmacista — FERRARA, Filippo Navarra, farmacista, Piazza della Fiera - Aldo Atti, Borgo Leoni - FORLI, C. B. Muratori - G. di A. Paiuoli, droghiere, Via Suffragio — LUGO, Manante Fabbri — RAVENNA, Bel fenglo G. di G., droghiere, strada porta Sisi. 831 — RIMINI, Leganti e Borzatti — S. ALBERTO (di Ravenna) Dalmira Emiliani, drogh.

Ferrara
Magazzini dei fratelli RAVENNA
Via Vignatagliata
Porcellane Terraglie e Cristalli
Vetri per finestre e lumi da Specchio
Lumi da appendere da tavolo e da muro
Aste dorate e articoli per cucina
Carta da scrivere e da impacco
Oggetti di Cancelleria
Carta da parati
OLEOGRAFIE
Ingrosso e dettaglio. Prezzi discretissimi

ANTICA FONTE

PEJO

ACQUA FERRUGINOSA

Medaglia alle Esposizioni Milano, Francoforte sul 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

L' Acqua dell' **ANTICA FONTE DI PEJO** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L' Acqua di **PEJO** oltre essere priva del **gesso**, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla **DEPOSITO DELLA FONTE IN BRESCIA** ai Signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll' etichetta, e la capsula con impressovi **ANTICA - FONTE - PEJO - BORGHETTI.** (2)

Il Direttore
C. BORGHETTI

Non più insonnia

Si di bambini che di adulti nonchè tutte le malattie provenienti da vizio od indebolimento del sangue mediante i *Confetti Vegeto-ferruginosi Costanzi*, i soli eccezionalmente tonici e depurativi del mondo in ogni stagione dell' anno per rendere la forza ed il colore ai fanciulli deboli ed alle donne anemiche, la vigoria ai vecchi ed ai convalescenti e per prevenire e guarire rapidamente: Affezioni nervose, Sbalzamenti nervosi, Febbri in generale le più ostinate, Strandole, Spine vertebrose, Tumori, Sifilide, Impotenza virile ecc. Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere di ringraziamenti d'ammalati guariti e certificati Medici di tutta l' Europa Centrale, attestati stribuiti sotto la Fargit Boulevard Hôtel-Dieu 36 ed in Roma via Rattazzi 28 e metà in Napoli presso l'inventore Prof. A. Costanzi, Via Mergellina N. 6 e garantito dallo stesso autore agl'incredoli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi.
Prezzo della scatola da 50 Confetti atti allo stomaco anche il più delicato, L. 3. 80 con dettagliata istruzione — Si trovano nolla maggior parte delle Farmacie e Droghierie del regno.
Si domandi a scanso d'equivoci: Confetti vegeto-ferruginosi Costanzi, rifiutando recisamente ogni scatola non munita di una etichetta verde colla firma autografa in nero del autore.

Unico deposito in FERRARA presso la Farmacia NAVARRA FILIPPO che ne fa spedizione nel regno per pacco postale mediante mandato di cent. 50.